

Palermo, 4 novembre 2003

## COMUNICATO STAMPA

### EMERGENZA IDRICA: APPROVATO IL PROGETTO ESECUTIVO PER IL MINI DISSALATORE DI PORTO EMPEDOCLE

**PALERMO** – Importante passo in avanti verso la realizzazione del minidissalatore di Porto Empedocle a servizio della città di Agrigento.

La conferenza di servizi, convocata dal presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, si è conclusa, infatti, con la positiva acquisizione dei pareri dei 20 enti interessati alla realizzazione dell'opera.

Il passaggio era necessario per consentire l'emissione, da parte del presidente della Regione, del decreto di approvazione del progetto esecutivo.

La formula usata è quella del *"global service"*, che consentirà all'ufficio di ottenere l'acqua a metro cubo "tutto compreso", inclusi quindi i costi di gestione e di personale, quelli di produzione (energia elettrica) e di manutenzione (cambio dei filtri, etc.)

Nella sostanza, la struttura commissariale finanzia solo la realizzazione delle cosiddette "opere civili", vale a dire, quelle relative alla presa d'acqua dal mare, al rilascio della salamoia proveniente dal processo di dissalazione ed all'invio ai serbatoi cittadini dell'acqua dissalata.

L'impianto vero e proprio, invece, sarà costruito interamente a carico del raggruppamento di imprese prescelto.

L'azienda curerà pure temporaneamente la gestione dell'impianto, per tre anni circa, più o meno fino a quando non entreranno in esercizio i due grandi acquedotti che a breve saranno appaltati: il Favara di Burgio e la Gela-Aragona.

Tecnicamente l'impianto funzionerà ad "osmosi inversa", e garantirà un'erogazione di cento litri al secondo (10 moduli da 10 litri al secondo ciascuno).

Il progetto ha un costo di circa 6 milioni di euro.

"Il minidissalatore di Porto Empedocle – spiega Cuffaro – sarà in grado di dare un notevole contributo al problema idrico della città di Agrigento. Gli ulteriori cento litri al secondo per una città come quella dei Templi, faranno in modo, infatti, di garantire un approvvigionamento più che soddisfacente e soprattutto stabile. Non legato cioè alle disfunzioni delle altre fonti.

La scelta del minidissalatore è il frutto delle richieste del territorio e testimonia ancora una volta l'impegno da me preso nei confronti dei siciliani in generale e degli agrigentini in particolare relativamente alla risoluzione del problema idrico della nostra Terra. Si tratta di un'importante realizzazione nel quadro di un fitto programma di interventi su tutta la Regione, alla quale ne seguiranno degli altri".